



22 aprile

La Terra
nelle
nostre mani

STOP
A
DISUGUGLIANZE
TRA RICCHI E POVERI
STOP
STOP
ALL'INQUINAMENTO
STOP
AL RISCALDAMENTO
DEL CLIMA

Il 22
aprile è la
Giornata Mondiale
della Terra



SI
FESTEGGIA
LA SALVAGUARDIA
DEL PIANETA



17
OBIETTIVI

1: PROTEGGERE LE
SPECIE IN VIA DI
ESTINZIONE!



2: FAVORIRE L'AGRICOLTURA
BIOLOGICA!

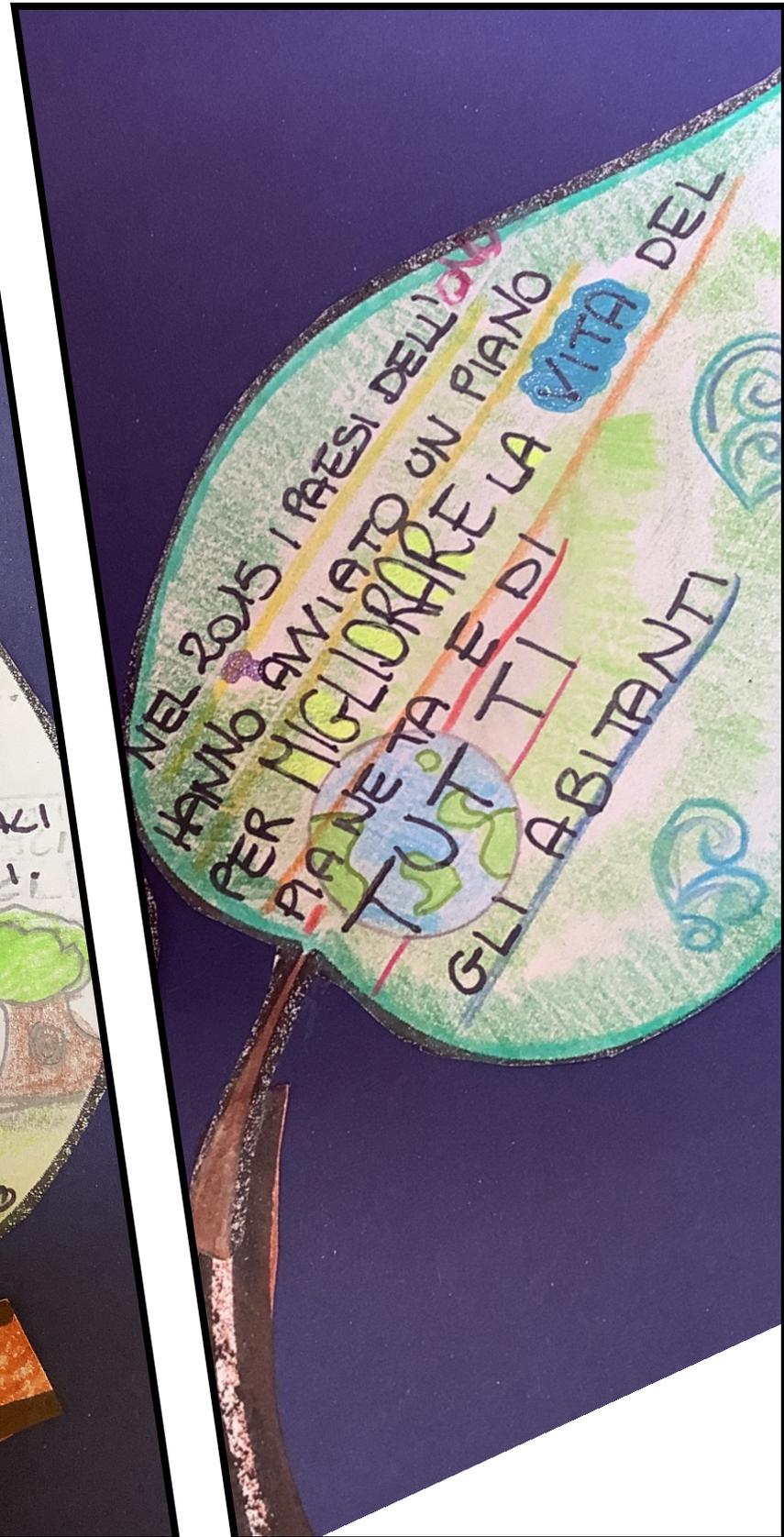
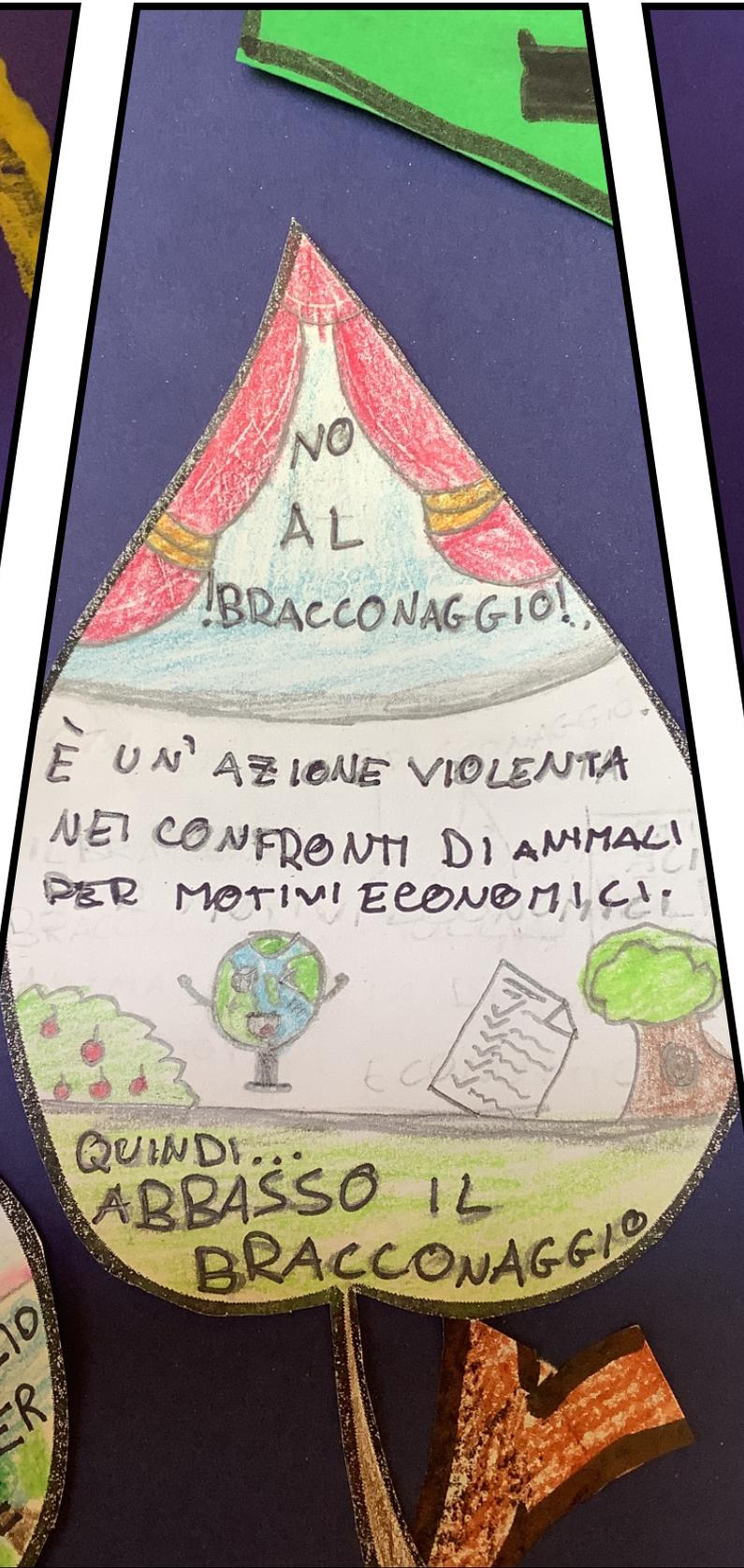
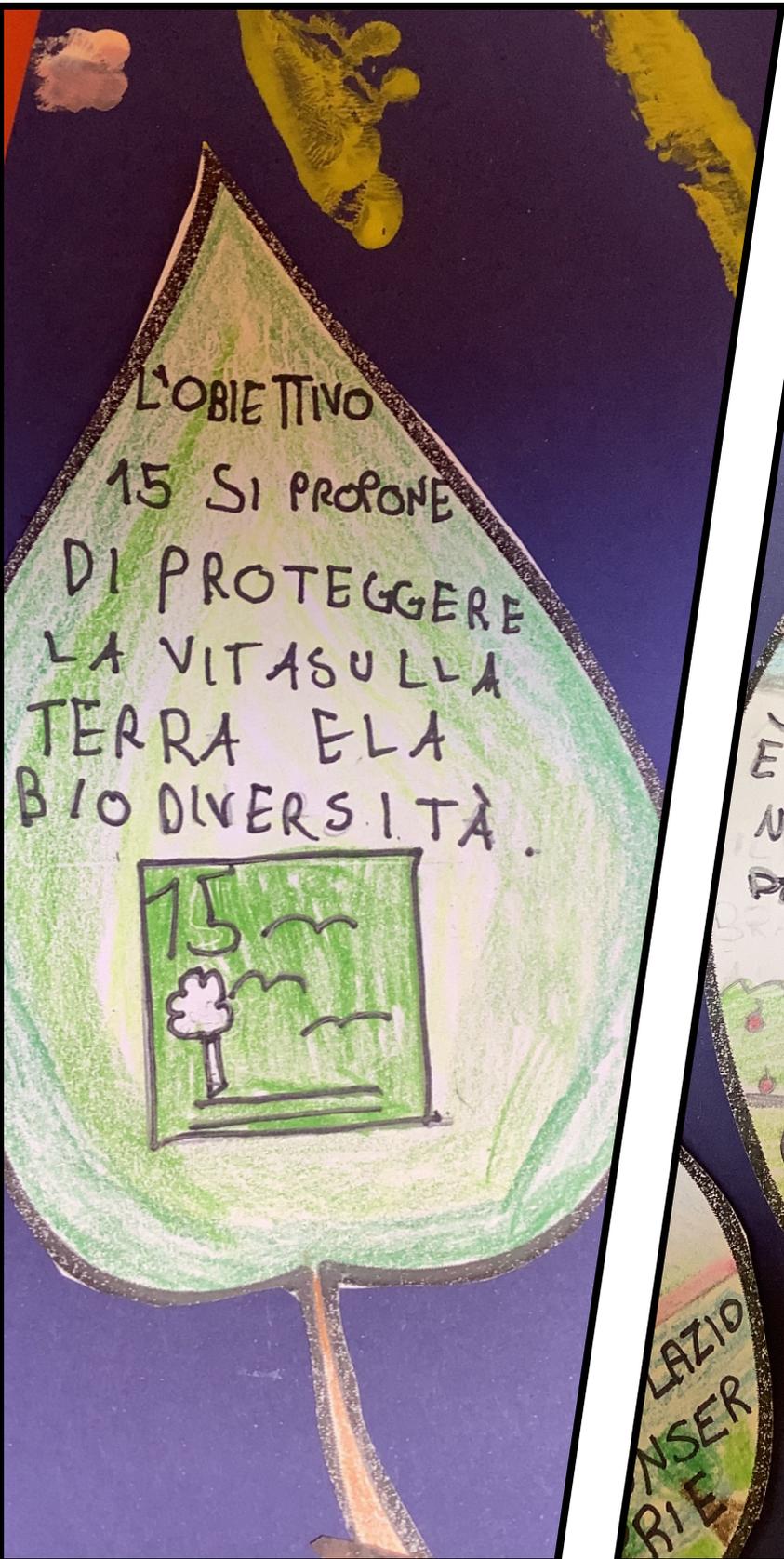


3: AIUTARE LE POPOLAZIONI
PIU' POVERE A CONSERVARE
LE PROPRIE FORESTE!

QUINDI
ABBA

17
OBIETTIVI PER
SALVAGUARDARE IL
NOSTRO PIANETA
E I SUOI ABITANTI





AGENDA
2030:
NESSUNO
ESCLUSO
Ecco alcuni esempi
per migliorare il pianeta
FERMARE LA
DEFORRESTAZIONE
COMBATTERE IL
BRACCONAGGIO

GLI OBIETTIVI
SONO:
Globalmente il
MONDO

VOGLIONO
RAGGIUNGERE
DIMINUIRE LE DIFFE
RENZE TRA RICCHI E POVERI



PER IL PIANO
MIGLIORARE
LA VITA SULLA
SI CHIAMA

Corrua

AGENDA 2030

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

1 SCONFIGGERE LA POVERTÀ



2 SCONFIGGERE LA FAME



3 SALUTE E BENESSERE



4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ



5 PARITÀ DI GENERE



6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI



7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE



8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA



9 IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE



10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE



11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI



12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI



13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



14 VITA SOTT'ACQUA



15 VITA SULLA TERRA



16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE



17 PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI



 **OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

CI
INFORMIAMO
RIUSIAMO
LA
CARTA

DIAMO CONSIGLI
AI PIU' PICCOLI

SEMINIAMO
FIORI
CHIUDIAMO
L'ACQUA

DIFFERENZIAMO
I RIFIUTI

RIUTILIZZIAMO
LE BORSE
PER LA SPESA

LAVIAMO I
VASETTI
DELLO YOGURT
NIENTE
PLASTICA
PER BERE

RISPETTIAMO
GLI ANIMALI

SPEGNIAMO
LE LUCI

RIFLETTIAMO
SULL'AMBIENTE



RICICLIAMO LA CARTA





COME REALIZZARE UNA BOMBA DI FIORI

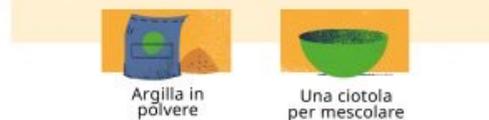
01. AVRAI BISOGNO DI



Semi biologici di fiori di prato o del tuo giardino

Compost senza torba

Acqua



Argilla in polvere

Una ciotola per mescolare

02. REALIZZA LE BOMBE

In una ciotola, mescola 1 bicchiere di semi con 5 bicchieri di compost e 2 o 3 bicchieri di polvere di argilla



Lentamente aggiungi l'acqua e mescola fino a quando il composto non risulta omogeneo e compatto, poi forma delle piccole palline.



03. SPARGI LE TUE BOMBE!

Nel tuo giardino, in balcone, negli spazi pubblici, nei parchi e ovunque tu voglia vedere prosperare la natura!

E aspetta di scoprire cosa nasce!



SALVA LE API

SPARGI
UNA BOMBA
DI FIORI
E FIRMA LA ICE

#SAVEBEESANDFARMERS



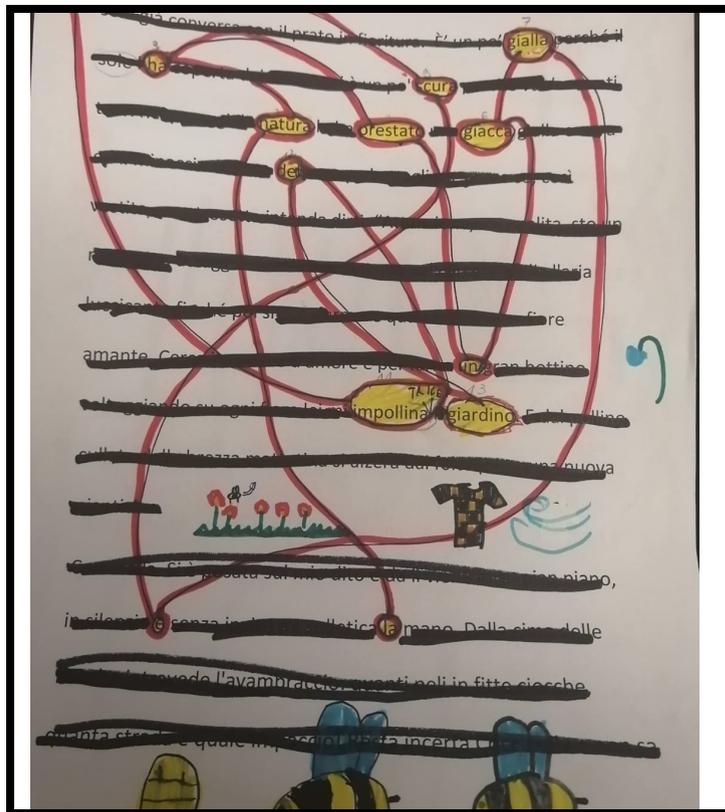
Slow Food®



LA NATURA HA PRESTATO
UNA GIACCA GIALLA E SCURA
ALL' IMPOLLINATRICE DEL GIARDINO



CAVIARDAGE - LA NATURA È POESIA



ALTI!

CAMBIAMENTI CLIMATICI IN CORSO...



Nel pianeta Terra avviene un fenomeno chiamato effetto serra: i gas serra presenti nell'atmosfera intrappolano i raggi solari che si trasformano in calore aumentando la temperatura. Il problema è che l'essere umano da oltre 150 anni produce troppi gas serra, in particolare anidride carbonica (CO₂), attraverso le automobili, gli aerei, il riscaldamento delle case, le fabbriche, ecc. Ciò causa un aumento eccessivo della temperatura; si rompe così l'equilibrio che la natura ha creato causando i cambiamenti climatici.

COSA CAUSANO I CAMBIAMENTI CLIMATICI?

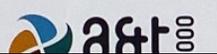
 <p>IN MARE</p> <p>OCEANI PIÙ ACIDI morte delle barriere coralline e meno pesci da pescare.</p> <p>SI SCIOLGONO I GHIACCI si alza il livello dell'acqua.</p>	 <p>IN ARIA</p> <p>MAGGIORE INSTABILITÀ eventi atmosferici più impetuosi e imprevedibili (es. forti tempeste, uragani, ecc.)</p>	 <p>SULLA TERRA</p> <p>DANNI ALL'AGRICOLTURA E POCA ACQUA DOLCE DISPONIBILE migrazioni a causa della difficoltà di sopravvivenza e dei conflitti</p>
--	---	---

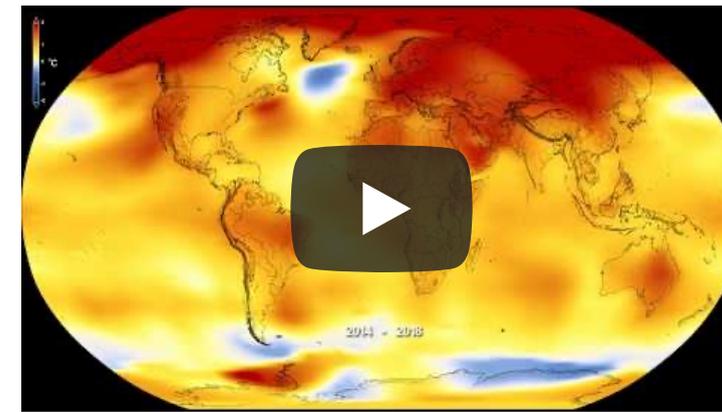
COME POSSIAMO MIGLIORARE LA SITUAZIONE?

Le raccomandazioni degli scienziati per arginare la situazione:

- DIMEZZARE** LE EMISSIONI DI CO₂ ENTRO IL 2030
- AZZERARE** LE EMISSIONI NETTE* DI CO₂ ENTRO IL 2050

* Le emissioni nette sono la differenza fra la quantità totale prodotta e quella eliminata dai processi naturali (es. dalle piante).



VEDERE LONTANO

incipit di Guido Quarzo

Gaia si precipita giù per le scale di corsa, con lo zainetto che ballonzola sulla schiena. E' un po' pesante perché dentro ci sono i pattini. Gaia non ha voglia di aspettare l'ascensore: fa prima a piedi.

Quando arriva al primo piano, quasi va a sbattere contro il signor Poletti, che sta trafficando con le chiavi davanti alla sua porta di casa.

"Mi scusi!" dice forte Gaia.

Sa che il signor Poletti è un po' sordo. A guardarlo sembra proprio una vecchia tartaruga: una di quelle tartarughe di centocinquanta anni che si vedono nei documentari delle isole tropicali.

"E' che mi aspettano" spiega Gaia.

Fuori c'è Luca. Andranno a pattinare sulla pista dei giardinetti.

"Sono tornato a prendere l'ombrello" fa il signor Poletti lamentoso "Mi sa che sta per piovare..."

"Speriamo di no!" dice Gaia.

"Eh, il tempo non è mica come una volta..." dice il signor Poletti "Una volta pioveva quando doveva piovare e c'era il sole quando doveva far bello, adesso invece..."

Uffa, pensa Gaia, sempre a lamentarsi.

"Le stagioni" grida il signor Poletti quando lei è ormai al pianterreno "Le stagioni... sono cambiate!"

Sai che novità, pensa ancora Gaia, non ci sono più le mezze stagioni...

Quando apre il portoncino dell'androne però, Gaia vede che fuori ha davvero incominciato a piovare. C'è Luca, con lo zainetto sulla testa: "Accidenti, mi sto bagnando, fammi entrare".

Luca e Gaia si riparano nell'androne.

Quando arriva il signor Poletti con in mano l'ombrello li trova lì, appoggiati al muro con un'aria così sconsolata da far pena.

"Che succede ragazzi?" fa il signor Poletti.

"Volevamo andare a pattinare nel parco, ma piove" risponde Gaia.

Il signor Poletti apre il portone e guarda fuori: "Già, piove... be' in fondo la pioggia c'è sempre stata, no?"

"Bella consolazione!" esclama Luca.

Il signor Poletti sorride e le sue guance da tartaruga si riempiono di rughe, ora assomiglia alla corteccia di una vecchia pianta.

"La pioggia" dice richiudendo il portoncino "E' un problema di quantità e distribuzione... da qualche altra parte non piove"

Gaia e Luca si guardano. Pensano che l'inquilino del primo piano sia un po' matto.

"Bisogna vedere le cose in grande" dice il signor Poletti.

Poi strizza gli occhi e la sua faccia diventa un tale groviglio di rughe che non si distinguono più né naso né bocca, fa un profondo respiro, apre il portoncino e: "Guardate!" dice.

Gaia e Luca si affacciano. Davanti a loro si stende un deserto brullo e arido, spazzato da un vento maligno.

"Vedete?" dice il signor Poletti "Lì non piove"

"Ma... ma... com'è possibile? Come ha fatto?" balbetta Gaia, mentre Luca se ne sta a bocca aperta a guardare quel paesaggio incredibile.

"Si chiama Vedere Lontano, è una cosa che solo le vecchie tartarughe come me riescono a fare, e nemmeno tutte"

Vecchie tartarughe? Che sappia pure leggere nel pensiero? Si domanda Gaia.

"Questo può essere il risultato sia di troppa pioggia sia di troppo poca pioggia, come vi ho detto si tratta di quantità e distribuzione" fa il signor Poletti, poi chiude la porta.

"E' incredibile!" mormora Luca.

"Sì, è quello che pensano in tanti, incredibile, eppure quello che avete visto è il giardinetto dove andate a pattinare, o meglio è come potrebbe diventare se non stiamo attenti ai cambiamenti del clima... guardate"

La vecchia tartaruga strizza un'altra volta gli occhi e poi riapre il portoncino.

Ora davanti a loro c'è una distesa di ghiaccio e neve. Una grossa foca passa davanti alla porta e si volta a guardarli incuriosita.

"Anche questo è il vostro giardinetto, qualche migliaio di anni fa... insomma, le cose cambiano... il problema è che da un po' di tempo cambiano troppo in fretta"

"Po... possiamo uscire?" domanda timidamente Gaia.

"Se metti un piede fuori, torni al presente... ognuno deve vivere il proprio tempo, è ovvio" dice il signor Poletti.

Gaia allunga una gamba fuori ma appena posa il piede a terra si ritrova sull'asfalto, sotto la pioggia.

Torna subito al riparo.

"Lei deve essere una specie di illusionista" dice Luca "Ci mostra qualche altro trucco?"

"Nessun trucco ragazzi! E nessuna magia! Se potessi fare una magia farei smettere di piovare, vi pare?"

"Ma davvero i nostri giardinetti possono diventare un deserto come quello che abbiamo visto prima?" fa Gaia.

"Non solo i vostri giardinetti... dovremmo preoccuparci per l'intero pianeta, sapete" dice il signor Poletti ciondolando la testa come fanno le tartarughe... Che sia davvero una vecchia tartaruga?

"E non possiamo fare niente?" domanda ancora Gaia.

"Ma certo che sì! Anzi, potete fare molto. Le vecchie tartarughe come me possono fare soltanto due cose, mostrarvi il paesaggio e... aprire l'ombrello quando piove, ma voi invece..."

**PARTECIPIAMO AL
CONCORSO...
PERCHÉ NON SI È MAI
TROPPO PICCOLI**

ECCO IL NOSTRO FINALE...

La pioggia incessante costringe Gaia e Luca a rinunciare alla pattinata, il tempo non dà grandi speranze. <<Potresti venire a casa mia a giocare>> dice Gaia e Luca accetta; si ritrovano in ascensore a ripensare alle parole del signor Poletti. <<Un po' strano il tuo vicino>> esordisce Luca.

<< Già, ma le sue parole sembravano un grido d'aiuto, quasi un messaggio premonitore, forse anche noi potremo fare qualcosa per questo clima impazzito, ma cosa? >>.

Luca guarda Gaia perplesso. << Abbiamo dieci anni, sono discorsi da grandi!>>.

<< Sai Luca, anche Greta dice che non si è mai troppo piccoli per fare la differenza>>.

Luca alza gli occhi al cielo, adesso avrebbe ripreso a parlare di Greta Thumberg, quell'attivista un po' strana che lui ricordava per via dello sciopero della scuola.

Il giorno dopo la maestra annuncia l'arrivo di un esperto per una lezione sui cambiamenti climatici.

Gaia alza la mano mentre Luca sa già cosa dirà.

Racconta a tutti della vecchia tartaruga, dei paesaggi glaciali di poche migliaia di anni fa, del deserto arido e secco in cui potrebbe trasformarsi il loro amato giardinetto con la pista di pattinaggio.

La lezione di ecologia è interessantissima e pure divertente!

L'esperto mostra un video in cui una mucca spara puzzette così gassose da distruggere un intero bosco. Che risate!

<< Bambini osservate queste immagini>> prosegue Michele << Potete capire che il pianeta soffre, la coperta di gas serra che avvolge la terra è piena di anidride carbonica, l'ossigeno scarseggia e anche le puzzette delle mucche possono aumentare il metano nell'aria>>.

Risata fragorosa di tutti!

<<Vedete, in poco più di 100 anni il pianeta si è notevolmente surriscaldato, in alcuni paesi piove tantissimo in altri meno. I poli si stanno sciogliendo, molti animali muoiono.>>

<< E come può essere successo tutto questo?>> chiedono sbigottiti.

<< A causa delle azioni dell'uomo! >> risponde Michele.

<<Ma anche voi potete aiutare il pianeta, sapete?>>.

<< Non sarà mica parente della vecchia tartaruga questo? >> pensa Luca.

A ricreazione costruiscono bombe di semi e terra; si sta avvicinando la "Giornata delle api" e loro partecipano impegnandosi per proteggere l'estinzione del prezioso insetto impollinatore. In fondo non sono così estranei ai temi ambientali: a scuola, usano la borraccia per bere, lavano i vasetti dello yogurth per riciclarli, seminano fiori in vaschette di cui si prendono cura, partecipano alla giornata della terra con letture e riflessioni; sono un gruppo sensibile ai temi ecologici, forse vedere lontano significa questo?

Ma ora devono fare qualcosa da soli.

Gaia ha un'idea: <<Voglio realizzare un giardino verticale per il mio palazzo, il pianeta ha bisogno di ossigeno, mi aiutate?>>.

L'idea piace a tutti i compagni che decidono di partecipare al progetto.

Chi sceglie le piante da seminare, chi chiede consigli a vecchi giardinieri in pensione, solo un burbero condomino, proprietario di una fabbrica di tessuti in periferia della città, cerca di ostacolare i ragazzi. Teme che l'idea sia troppo all'avanguardia!! Che la sua fabbrica possa essere sottoposta a controlli per l'inquinamento dell'aria.

La maggior parte dei condomini è d'accordo perciò il progetto continua.

Il loro sogno si sta per realizzare, resta ancora una cosa da fare.
<< Maestra, perché non scriviamo un racconto che documenti tutte le nostre azioni per salvare il pianeta?>>.
Il signor Poletti è il primo a cui Gaia e Luca lo fanno leggere.
<< È una storia bellissima! Era proprio questo che intendevo. VEDERE LONTANO significa unirsi e agire per un obiettivo comune, non si è mai troppo piccoli per fare la differenza!>>
Oggi c'è il sole, Luca e Gaia possono pattinare felici.



ALT!
CAMBIAMENTI CLIMATICI IN CORSO...

ATTESTATO DI VINCITA

Progetto di educazione ambientale "Per l'ambiente tutti presenti!"
edizione 2020/2021

Si conferisce l'attestato come

2° CLASSIFICATA

alla classe 4^a
della scuola primaria "Bevilacqua"
di Flaibano

per l'impegno e la fantasia dimostrati nella stesura del racconto con l'obiettivo
che tale impegno si concretizzi nella vita di tutti i giorni.
Grazie! Continuate così.

Giugno 2021